

INFORMATIVA PER I LAVORATORI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'

Visto il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro (24/04/2020), che al punto 12 recita: " Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy... Alla ripresa dell'attività lavorativa, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità";
Visto il DPCM del 26 aprile 2020, art. 3, lettera b) che recita: "E' fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità";

LAVORATORI INTERESSATI

La raccomandazione è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questa che si deve fare parte attiva.

Le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da Covid-19 sono:

- Condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- Patologie oncologiche (tumori maligni);
- Patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- Patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- Diabete mellito Insulino Dipendente, specie se scompensato;
- Insufficienza renale cronica;
- Insufficienza surrenale cronica;
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
- Reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- Epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili);

L'elenco è solo indicativo e non è certo esaustivo, ogni caso va valutato a sé; un fattore importante è la presenza di più patologie (comorbilità).

La "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il medico competente è a conoscenza o non è aggiornato

SI INFORMANO

i dipendenti che qualora siano affetti da patologie che possano rappresentare una condizione di fragilità:

- di consultare il Medico di Medicina Generale, per ricevere indicazioni circa l'opportunità di astenersi dal lavoro;
- solo in caso di mancata certificazione da parte del Medico di Medicina Generale, il lavoratore dovrà contattare il Medico competente (e-mail: francesco.viscardi@gmail.com) che potrà comunicare al Datore di Lavoro la necessità di adottare le misure idonee per tutelare la salute, senza specificarne le motivazioni.

27 aprile, 2020

Il medico competente
Dr. Francesco Viscardi
Medico Medicina Generale,
Specialista Medicina del Lavoro
Ordine Medici NA 30340